

Il presidente del gruppo aeronautico riapre le porte del progetto A300M, l'aereo da trasporto militare europeo. Le opportunità per Finmeccanica Airbus, ultima chiamata per l'industria italiana

Gildo Campesato

TOLOSA "L'Italia può ancora far parte del programma dell'A300M anche nell'ambito dei progetti di difesa europea. Ci sarebbero benefici importanti per l'industria aeronautica del vostro paese, ma dovete sbrigarvi. Una volta suddivise le lavorazioni, non vi sarà più spazio per nuovi entranti". Noël Forgeard, presidente e amministratore delegato di Airbus, riapre il fronte italiano. E lo fa a pochi giorni dalla decisione con cui il Parlamento tedesco, la prossima settimana, dovrebbe dare il via libera all'aereo da trasporto militare europeo. Avrebbe dovuto parteciparvi anche l'Italia, ma Berlusconi si è chiamato fuori.

Forgeard riapre ora la porta agli italiani. E lo fa in quella che appare come una vera e propria offensiva a tutto campo nei confronti del nostro Paese: dalla disponibilità ad alleanze più strette con Finmeccanica all'offerta di rimpiazzare con velivoli della famiglia Airbus la settantina di aerei americani MD80 che Alitalia si prepara a dismettere.

Non lo ferma il filoantiamericano del centrodestra. "Fra i nostri azionisti non ci sono solo Francia o



Il modellino dell'Airbus europeo

Germania ma anche Spagna e Inghilterra - osserva Forgeard - E poi, non abbiamo nessun riscontro negativo dai nostri clienti americani per la guerra in Irak. Proprio in queste settimane abbiamo concluso con Jet Blu il più importante contratto firmato quest'anno da un vettore americano. Negli Stati Uniti sono 100.000 i posti di lavoro creati dalle commesse Airbus".

Forgeard si dice interessato anche alle compagnie italiane minori come Volare e Livingston-Lauda Air

che ha appena deciso di convertire la propria flotta da Boeing ad Airbus, ma è evidente che la "preda" più ambita è il megacontratto con Alitalia: 3 miliardi di euro a listino. "E' dal 1988 che Alitalia non ci fa un nuovo ordine - lamenta il numero uno di Airbus - eppure i nostri velivoli fanno perfettamente il caso di Alitalia per flessibilità d'uso, costi contenuti di gestione, modernità della concezione".

Ai capi di Finmeccanica Francesco Guarguaglini e Roberto Testore, Forgeard propone l'esempio del-

l'A380 che quando comincerà a volare nel 2006 sarà con i suoi 555 posti il più grande aereo passeggeri al mondo. Alenia ha la responsabilità di una parte importante della fusoliera così come altre ditte italiane (quali Aermacchi o Avio Interior) sono impegnate nel progetto. "Oggi la collaborazione fra Airbus e l'industria italiana vale 70 milioni di dollari: nel 2006 sarà di 300 milioni creando nel vostro Paese 2.400 posti di lavoro. Non c'è ragione perché questi rapporti non possano stringersi ulteriormente, in particolare con Finmeccanica che, però, dovrebbe tenere una linea meno altalenante".

Nel frattempo, però, anche Airbus sente il fiato di un mercato che si è fatto improvvisamente corto. E' vero che è riuscita a superare la rivale Boeing diventando il primo gruppo aeronautico civile al mondo, ma è anche vero che rallentamento economico, guerra in Irak, Sars nel promettente mercato asiatico, rivalutazione dell'euro hanno riempito il futuro prossimo di incertezze. Risultato? Un drastico piano di taglio ai costi: sino a 1,5 miliardi di euro al 2006 e un miliardo di euro di risparmi immediati per far fronte all'emergenza Sars: con 41 aerei da consegnare in Asia entro fine anno è un rischio da far sudare freddo.

Quote latte ai tempi supplementari

Nessuna decisione all'Ecofin. I Cobas degli agricoltori minacciano proteste

DALL'INVIATO

Sergio Sergio

STRASBURGO Al latte ci pensi l'ambasciatore Vattani. Che scherzo da niente ha fatto ieri il superministro dell'Economia (e della Lega) al suo preferito rappresentante permanente presso l'Unione. Era arrivato per lottare strenuamente a difendere l'interesse nazionale "sulle multe per le quote latte a costo di mantenere l'imbarazzante veto sulla direttiva per la tassazione del risparmio. È ripartito per l'Italia senza aver acciappato nulla di consistente se non i tempi supplementari per provare a cercare un accordo in sede europea su come far pagare le multe ai produttori italiani che non hanno voglia di farlo a meno che non siano scaglionate in trent'anni e senza interessi. Con buona pace delle regole comunitarie e dei principi della concorrenza (cui il liberista Tremonti dovrebbe restare attaccato).

Il ministro è rientrato tra i Cobas che da oggi torneranno a manifestare in piazza Navona in coincidenza con la ripresa della discussione alla Camera del "decreto Alemanno", duramente avversato dal trio leghista Bossi, Castelli e Maroni. Ma senza buone notizie da offrire al suo popolo. Grazie alla pazienza del presidente di turno dell'Ecofin, il greco Nikos Christodoulakis, l'Italia ha tempo sino a giugno per mettersi in regola secondo un'intesa su tre punti. Tremonti ha detto che si tratta di un "buon avanzamento". E così dicendo, ha fatto avanzare l'ambasciatore Vattani che, sul campo, è stato incaricato di prendere la patata (latte) bollente e di pelarla in sede di Coreper, il comitato dei rappresentanti permanenti dei paesi dell'Unione.

Sarà il "Coreper", su decisione dei ministri finanziari, a dover



I ministri economici di Irlanda McCreevy, Grecia Christodoulakis, Belgio Reynders e Italia Tremonti

"esaminare la richiesta italiana". Il comunicato dell'Ecofin non ha nominato, forse per pudore, qual è la richiesta italiana, cioè una soluzione per la dilazione del pagamento delle multe che, com'è ormai ampiamente noto, rappresenta un capisaldo dell'onore e dell'immagine del nostro paese in Europa, di fronte a tutti gli altri partner dell'Unione. I tre "punti" fissati ieri dal Coreper prevedono che i ministri si impegnano a "non riaprire il pacchetto fiscale", a "non porre riserve". Unica concessione all'Italia, ma anche a Portogallo e altri paesi, la possibilità di poter concludere degli accordi bilaterali con la Svizzera sul tema dei rapporti fiscali tra le società madre e le filiali. Per il resto, Vattani avrà sul gruppo-

ne tutte le quote. Riuscirà l'ambasciatore a chiudere un accordo "entro il Consiglio di giugno"? Qui il problema si fa drammaticamente serio. Con tutte le cose che ha da fare (compresa l'organizzazione delle manifestazioni di "Europa-2003" che l'ambasciatore ha "scippato" al collega che regge l'ambasciata bilaterale in Belgio), Vattani avrà il compito di chiudere un'intesa sulle quote che non dispiaccia agli allevatori in piazza con le mucche ma anche con i certificati elettorali per il secondo turno delle amministrative previsto per l'8 giugno. Si capisce bene a quale delicata missione il ministro ha abbandonato l'ambasciatore. Dovrà partire da "significativo avanzamento" di ieri

sino alla vittoria. Pena serie conseguenze sul decreto in esame al parlamento (che scade il 30 maggio) e sulle urne della Padania. Un insuccesso sarebbe inglorioso e darebbe ragione al ministro tedesco, Hans Eichel, che ieri s'è inzuppato il pane nel latte italiano. Il problema delle quote latte? "Lasciamolo alla presidenza di turno italiana. E la migliore minaccia che potremmo fare", ha proposto perfidamente. L'Italia assumerà la presidenza il 1 luglio, ma praticamente a partire dal 20 giugno, quando si svolgerà il summit di Salonicco che consacra la chiusura del semestre della Grecia. Per poi aggiungere, a proposito della mancata soluzione: "Stiamo ancora bevendo del vino". Il belga Didier Reyn-

Migliorano i conti di Generali Utile netto di 171 milioni nel primo trimestre 2003

MILANO Utile netto consolidato di 171 milioni per le Generali nel primo trimestre, contro i 202 registrati un anno prima. In forte miglioramento la gestione assicurativa: la gestione tecnica passa in attivo, con un utile di 127 milioni (da -66 milioni) ed è attesa in miglioramento anche a fine 2003 e il risultato operativo prima delle rettifiche cresce a 1.421 milioni dai 918 milioni di un anno prima. A contribuire all'attivo della gestione tecnica c'è il forte miglioramento dei rami danni, che hanno ridotto il passivo a 133 milioni dai -335 milioni dello stesso periodo del 2002. Il risultato tecnico del ramo vita è rimasto invece sostanzialmente stabile a 260 milioni. I premi consolidati del trimestre sono ammontati a 12.724 milioni (+2,4% a condizioni omogenee), con i danni in aumento del 5,2% a 5,79 miliardi e i premi vita stabili a 6,93 miliardi. Alla raccolta complessiva delle Generali l'Italia ha contribuito per il 31%, la Germania per il 28,5% e la Francia per il 16,1%.

Sul mercato italiano, la raccolta premi danni è cresciuta del 9,1% e quella vita è rimasta in linea con i primi 3 mesi 2002 ma con uno sviluppo di oltre il 10% delle reti agenziali. Per l'intero 2003 il Leone prevede che il miglioramento che nel primo trimestre ha interessato l'attività industriale sia destinato a riflettersi sull'intero esercizio. Questo grazie - si legge nella nota emessa dopo il cda, alla prima riunione nella veste rinnovata con l'ingresso dei rappresentanti dei soci bancari -, alle favorevoli condizioni dei tassi di premio e al significativo cambiamento della politica sottoscrittiva, caratterizzata da una crescente presenza in portafoglio dei rischi persone e delle piccole aziende, nonché ad interventi strutturali di contenimento dei costi.

ders si è accodato nella presa in giro: "Spero che il problema posto dall'Italia non ci impedisca un accordo sulla fiscalità. Ma non posso dire altro perché non sono uno specialista in quote latte".

Diffusi i dati dei primi tre mesi: migliorano i risultati e lo share, pubblicità stabile

Mediaset guadagna e sorpassa la Rai

MILANO L'economia viaggia al rallentatore ma Mediaset, a differenza della Rai, sembra proprio non accorgersene. Il gruppo ha concluso il primo trimestre con un bilancio consolidato che evidenzia ricavi netti per 777,1 milioni e un risultato pre imposte di 191,1 milioni di euro, con una crescita rispettivamente del 22,6% e del 5,8% rispetto ai 633,6 e 180,6 registrati un anno prima. I dati tengono conto peraltro del consolidamento di Telecinco, di cui Mediaset è da quest'anno socio di maggioranza al 52%, senza il quale l'utile sarebbe risultato di 173,6 milioni, in calo del 3,9%, e i ricavi stabili a 634,8. Nei primi tre mesi del 2003, sottolinea una nota diffusa da Mediaset, il gruppo ha registrato un margine operativo lordo (ebitda) di 468 milioni di euro (76,9 milioni di contributo di Telecinco) contro i 384,9 dello stesso periodo dello scorso anno. Il risultato operativo (ebit) si è attestato a 208,6

milioni (27,9 milioni il contributo di Telecinco e 196,4 milioni il risultato dei primi tre mesi 2002), al netto di ammortamenti e svalutazioni pari a 259,4 milioni di euro. La posizione finanziaria netta di gruppo, sulla quale incide l'esborso di 276 milioni di euro per l'acquisto del 12% di Telecinco, migliora dal saldo negativo di 170,8 milioni di euro di fine 2002 a un saldo negativo di 59,5 milioni (inclusa la liquidità netta del gruppo Telecinco pari a 185,8 milioni). «Per i primi 5 dell'anno - ha comunicato Mediaset - si prevede un fatturato pubblicitario tv allineato a quello dello stesso periodo del 2002». Intanto, i dati trimestrali evidenziano per la concessionaria Publitalia ricavi pubblicitari tv «che hanno uguagliato quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, quindi ancora a un livello superiore rispetto al fatturato registrato nello

stesso periodo del 2000, anno caratterizzato da una crescita record della raccolta». Interessanti, ed illuminanti, i dati relativi all'audience televisiva. Nei primi tre mesi dell'anno le reti Mediaset hanno ottenuto infatti uno share del 46,2% in "prime time", e una crescita di 2,3% rispetto allo scorso anno, superando per la prima volta le tre reti televisive della Rai (43,9%). Dal 29 dicembre al 29 marzo Canale 5 si è confermata prima rete italiana in prime time con il 24% di share rispetto al 23,4% di Raiuno. Italia 1 ha rafforzato il proprio ruolo di terza rete nazionale portandosi ai massimi della propria storia, al 14,3% di share, rispetto al 10,9% di Raidue. Escludendo la settimana del Festival di Sanremo, nel periodo di garanzia, dal 26 gennaio al 29 marzo, le reti Mediaset si sono attestate al 47,4% contro il 42,5% delle reti Rai.

TURISMO

Decise dai delegati 16 ore di sciopero

Un pacchetto di sedici ore di sciopero, nei mesi di maggio e giugno, per il rinnovo del contratto nazionale del turismo. Lo ha deciso l'assemblea dei delegati del turismo. Otto ore di sciopero saranno a livello regionale, le altre otto con manifestazione nazionale. Per la autostrade l'articolazione dello sciopero sarà decisa dalle segreterie di Filcams, Fisacat e Uilutcs.

CARDNET

Accordo sui contratti di solidarietà

CardNet, società di progettazione, sviluppo, personalizzazione e produzione di card, ha siglato un accordo con i sindacati, Cgil, Cisl, Uil, per l'introduzione dei contratti di solidarietà. L'accordo, in vigore dal mese di maggio per massimo di 24 mesi permetterà all'impresa un risparmio di oltre il 30% sull'attuale costo del lavoro, senza effettuare tagli all'organico.

GRUPPO CREMONINI

Positivi gli indici Fatturato a +9,4%

Il Gruppo Cremonini ha chiuso il primo trimestre 2003 con ricavi totali per 367,5 milioni di euro (in crescita del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), il margine operativo lordo ha registrato un incremento del 19,8%, attestandosi a 19,3 milioni di euro, mentre il risultato operativo ha fatto segnare un aumento dell'85,2%, attestandosi a 6,0 milioni di euro.

VIAGGI VENTAGLIO

Previsti ricavi in crescita del 50%

Viaggi del Ventaglio prevede di chiudere il primo semestre 2003 con un fatturato superiore ai 180 milioni di euro, oltre il 50% in più rispetto al primo semestre dell'esercizio 2002. Le destinazioni tradizionali più richieste Messico, Mar Rosso, Santo Domingo e Maldive. Il peso del primo semestre sul valore della produzione totale è storicamente intorno al 25%.

SANTA PALOMBA E VIMERCATE

Celestica, 500 esuberi Oggi la protesta

Procedure di licenziamento avviate per 332 lavoratori dello stabilimento Celestica di Santa Palomba, 292 a tempo indeterminato e 40 con contratto di formazione. Celestica aveva già dichiarato l'intenzione di chiudere a Santa Palomba e di considerare in esubero altri 150 lavoratori dello stabilimento di Vimercate. Oggi vi sarà un incontro al ministero delle attività produttive fra Fim, Fiom, Uilm ed esponenti del Governo e dell'Azienda mentre tutti i lavoratori del gruppo sciopereranno per 8 ore.

VENETO
MAMI E PENSIERI DI TUTTI I COLORI



La Cgil e i diritti degli immigrati CONTRO IL RAZZISMO

TREVISO 16 maggio 2003

ore 10.00/14.00 cinema Embassy

Guglielmo EPIFANI
Segretario Generale CGIL

con: Gallo Cecconi Soldini Anastasia Volpato Serrano Paggi Stella don Toso Bellato Taoufik Cacco Benetollo Bertelli Bettin Bimbi Frigo Melegari Miraglia Pace don Pistolato Stoppani Barbi Camusso Colussi Dorighetti

ore 20.30 Piazza Rinaldi

Gianantonio STELLA presenta "L'Orda" con l'accompagnamento musicale di Gualtiero BERTELLI e La Compagnia delle Acque

COMUNE DI RAVENNA
Area Servizi per l'infanzia e Istruzione
Estratto di avviso di pubblico incanto per l'affidamento della gestione di n. 3 Nidi d'Infanzia, 1 Servizio Integrativo "Spazio Bimbi" e dei Centri Ricreativi Estivi Nidi e Materne. In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21190/71 del 15/04/2003 e della determinazione dirigenziale D7 n. 11 del 17/04/03 si rende noto che il bando relativo all'oggetto in versione integrale si trova pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Ravenna dal 28 aprile 2003 ed è disponibile dalla medesima data sul sito internet: www.comune.ra.it/comune (sotto la voce "Appalti on line"). Importo complessivo dell'appalto Euro 3.549.520,00 i documenti di gara sono consultabili presso U.O. Gestione Amm.vo Contabile e Contratti dell'Area Servizi per l'infanzia e istruzione via M. d'Azeglio, 2 Ravenna. Tel. 0544/482364 - 482891. Scadenza: ore 12 del giorno 5 giugno 2003. Resp. del procedimento: dr. Rita Taroni Tel. 0544/482364

COMUNE DI CANEGRATE
PROVINCIA DI MILANO
Sede: Via Manzoni, 1 - Tel. (0331) 463811
Telefax (0331) 401535
Cod.fisc. e part.IVA 00835500158
www.canegrate.org - info@canegrate.org
Area Servizi alla Persona sociali@canegrate.org

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI 01.09.2003/31.08.2006

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'appalto per servizi educativi assistenziali - 01.09.2003/31.08.2006 - mediante esperimento di pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le Ditte interessate a partecipare alla gara dovranno inoltrare entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16.07.2003 e potranno ritirare il Bando di Gara e il Capitolato Speciale d'appalto rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Canegrate - Via Manzoni, 1 - tel. 0331/463811 o possono visionarli sul sito www.canegrate.org (nella sezione concorsi e appalti). Copia del bando integrale è stato inviato alla GUCE il 09.05.2003, pubblicato sulla GURI, e affisso all'Albo Pretorio. Non saranno inviati bandi o capitolati via fax. Canegrate, 9.05.2003

IL CAPO AREA
Dot.ssa Maria Guglielmi

A.C.E.R. DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA
AVVISO ESITO GARA D'APPALTO
Asta pubblica, aperta in data 16/04/2003, per lavori di costruzione di due fabbricati per complessivi 20 alloggi e opere di urbanizzazione in Comune di Forlì - Località Villafranca - Via XIII Novembre. Sistema aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori "a corpo" posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera B) della Legge 109/94 e successive modificazioni, dell'art. 90 del DPR 554/98. Importo a base di gara di: € 1.447.599,13 (iva esclusa) (oltre ai € 57.024,23 (iva esclusa) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi € 1.504.623,36 (iva esclusa). Offerte pervenute e ammesse: 8: 1) D.E.S.A. Costruzioni srl - Scanzano (MI); 2) ATI COSTRAM srl e C.O.S.E.D.I.LL. srl - Napoli; 3) HIDO srl - Portici (NA); 4) ATHIMPREGGAL srl, CO.GE.SUD snc - S. Marco Evangelista (Ce); 5) RICCOCI COSTRUZIONI 1986 srl - Roma; 6) SIGNATI FRANCESCO - Bovalino (MT); 7) ATI - SPEDI'S ELECTRIC srl, Giovanni Impastato, Bonafede Castrenze - Partinico (Pa); 8) BORTONE NICOLA - Cesa (Ce). Ditta aggiudicataria: ATI COSTRAM srl e C.O.S.E.D.I.LL. srl Piazza Mondragone 4 - Napoli. Importo di aggiudicazione: Euro 1.362.122,07 (iva esclusa) compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Percentuale ribasso: 9,84%. Tempi di esecuzione: 540 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Direttore Lavori: Dr. Ing. Massimo Mascaretti Il Responsabile Unico del Procedimento (Ing. Paolo Bergonzoni)